

- COMUNICATO STAMPA -

CFI 'PROGETTA' IL FUTURO E FINANZIA MATE, COOPERATIVA DI INGEGNERI E ARCHITETTI

Risanamento ambientale, architettura, ingegneria, pianificazione territoriale urbana e sistemi cartografici. Mate, cooperativa di progettazione, un gruppo di professionisti che, nonostante il momento sfavorevole, continuano a elaborare progetti su tutto il territorio nazionale.

E su di loro investe CFI-Cooperazione Finanza Impresa che ha finanziato con 300mila euro lo sviluppo di questa realtà nata nel 2014.

Più di 60 professionisti, tra architetti, urbanisti, ingegneri e tecnici che hanno all'attivo grandi progetti tra cui la riqualificazione della città vecchia di Taranto, il piano urbanistico del Comune di Bari e Nuoro, l'ampliamento del tratto autostradale A4 tra San Donà di Piave e Alvisopoli, l'Università Bicocca di Milano e la riqualificazione di stazioni ferroviarie. Mate svolge un ruolo di leadership nazionale in campo urbanistico e ha legato il proprio nome a progetti importanti come quelli del Tecnopolo di Bologna, dell'ospedale Cattinara di Trieste e del distretto della Nautica di Ravenna.

Negli ultimi anni la cooperativa, nata dall'integrazione di due società di ingegneria italiane Tecnicoop e Veneto Progetti, ha aperto una sede a Milano che si aggiunge a quelle di Bologna e Treviso. Ha al suo interno 64 persone, di queste 18 sono soci operativi, sette dipendenti e 39 professionisti collaboratori: molti di loro sono ingegneri e architetti che condividono competenze e conoscenze. Oltre alla progettazione e allo studio di fattibilità, Mate si occupa anche della direzione dei lavori che incide mediamente per il 20 per cento su un fatturato che nel 2019 ha raggiunto i 4,7 milioni di euro. Nel primo trimestre 2020 i volumi sono stati pari a 1,2 milioni di euro, con una previsione per l'anno di un sostanziale mantenimento dei livelli di attività dell'anno precedente nonostante l'impatto del lockdown.

Una società in crescita, che mette al centro la sostenibilità, l'ambiente e l'idea di contribuire a un'urbanizzazione solidale e consapevole.

Si conferma così l'interesse di Cfi non solo per i workers buyout ma anche per tutte quelle realtà che si impegnano a non disperdere il patrimonio di esperienze e competenze acquisite in cooperativa attraendo così i migliori talenti per ampliare e accrescere il know-how aziendale.

“Mate è un esempio virtuoso della straordinaria vitalità del modello cooperativo nel mondo delle professioni, tra i lavoratori della conoscenza. E' la dimostrazione che, anche nel mondo delle professioni, integrare stabilmente in cooperativa esperienze e competenze delle persone e dedicarsi a un progetto comune produce sviluppo e “valore” per i soci”.

Contatti:**Denise Faticante- Mobile: 345.0070244****Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it**

*“CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA, costituita nel 1986 ai sensi della Legge Marcora (L. 49/1985), è uno strumento di politica attiva del lavoro, che interviene nella promozione, sviluppo e consolidamento di cooperative di produzione e lavoro e di cooperative sociali. Come investitore istituzionale, partecipa al capitale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per sostenere il recupero da parte dei lavoratori di aziende in crisi (workers buyout), di aziende confiscate alla criminalità organizzata, e i processi di riconversione produttiva con l'obiettivo di salvaguardare e incrementare l'occupazione. CFI ha effettuato complessivamente impieghi per oltre **286 milioni** in **520** imprese con oltre **22.900** occupati”.*